



351453
COMUNE DI ERCHIE

PROVINCIA DI BRINDISI

Dichiarazione sostitutiva dell' Atto di Notorietà

N. 7913 Registro certificati

(Art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15)

L'anno millenovecento ottantacinque, addì 14 del mese di novembre
alle ore 14 nell'ufficio di segreteria del Comune suddetto.

Dinanzi al sottoscritto Angelo Segretario comunale.
Funzionario incaricato dal Sindaco si è presentato 0 1 Signor De Michele
il 7-5-1946 nat. 0 a Erchie

di professione ===== 11 quale, allo scopo di farne constare
la PUBBLICA NOTORIETA', ha dichiarato quanto segue:

DICHIARO di essere ancora nelle condizioni di cui all'art. 2 del
D.P.R. 30.12.1972, n. 1035 come all'atto della presentazione del-
l'istanza per assegnazione alloggi E.R.P.-XXXXXX

XXXXXX

Il sottoscritto Segretario comunale
Funzionario incaricato dal Sindaco, ha ricevuto la dichiarazione di cui sopra, e dopo aver ricordato
al dichiarante che, ai sensi dell'art 26 — penultimo comma — della legge 4 gennaio 1968, n. 15 in caso di
dichiarazioni mendaci, sono applicabili nei suoi confronti le pene stabilite dall'art. 495 del codice penale, ha redat-
to il presente verbale, un esemplare del quale viene rilasciato all'interessato. (1)

L. DICHIARANTE

7-5-46 De Michele Angelo

Previa identificazione del Sig. De Michele Angelo
a mezzo (2) con. pers. dichiaro autentica la firma del medesimo, apposta in mia
presenza, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ERCHIE

li 14-11-85

Timbro dell'Ufficio



Il Segretario comunale

Funzionario incaricato dal Sindaco

(ALDO CERVO)

(1) Ove del caso si aggiunga: in carta libera per

(2) Riconoscimento personale, carta d'identità, passaporto, licenza di porto d'armi, tessera ferroviaria.

ART. 495 del Codice Penale: Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri.
Chiunque dichiara o attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico l'identità o lo stato o altre qualità della propria o dell'altra persona pubblica.

La reclusione non è inferiore a un anno:

1) se si tratta di dichiarazioni in atti dello stato civile;

bol. n° 928 del 11.11.85
di F. 177.775

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROT. N° 9048

li, 15.11.85

SERVIZIO AA.LL. E. UTENZA

- Al Sig. De Michele Angelo
Via Rinoapicciotto n° 66
Ercolano

OGGETTO: Canone di locazione alloggio di Edilizia residenziale nel
Comune di Ercolano - lotto 2° 10.C/10 - piano 3°

Si comunica che l'alloggio assegnato alla S.V. è composto
di vani utili 4 oltre gli accessori equivalenti a vani
legali 6,79 . =

La invito, pertanto, a presentarsi presso questo Istituto
in Via Casimiro, n. 27, alle ore 10 del giorno domenica
insieme al proprio coniuge, muniti entrambi di documento
di riconoscimento e codice fiscale.

Preventivamente, però, dovrà essere eseguito, a mezzo del
l'allegato bollettino di C/C postale il versamento della somma di
£. 177.775 come appresso dovuto:

- | | | | |
|---|---------------------|----------------|----------------|
| 1) - Mensilità di fitto e servizi dal | _____ | al | _____ |
| £. <u>7500.</u> | x vani <u>6,79.</u> | £. | <u>50.925</u> |
| 2) - Canone consumo acqua e fogna | £. | _____ | - |
| 3) - Contributo spese illuminazione scale | £. | _____ | - |
| 4) - Canone mensile per funzionamento impianto bru-
ciatore, autoclave, salvo conguaglio | £. | _____ | - |
| TOTALE FITTO | | £. | <u>50.925</u> |
| 5) - Deposito cauzionale (pari a due mensilità fit.) | £. | <u>101.850</u> | |
| 6) - Spese contrattuali | £. | <u>25.000</u> | |
| 7) - Canoni di fitto arretrati al _____ | £. | _____ | |
| TOTALE GENERALE | | £. | <u>177.775</u> |

La S.V. è obbligata al pagamento del canone dalla data
suindicata, sostituendo la presente il contratto di locazione sino
alla sua stipulazione.

IL COORDINATORE GENERALE
(Dott. F. 177.775)

IL VICE PRESIDENTE

351452



ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

(Codice Fiscale 00061820742)

CONVENZIONE

N. di repertorio

L'anno millenovecento **9. APR. 1986**, addì del

meze di

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, che in seguito per brevità sarà denominato I.A.C.P. o Istituto, in persona del ~~Presidente~~ legale rappresentante

Dott. Ing. Erminio ELIA', anche per gli alloggi

facenti parte del patrimonio edilizio degli Enti, i quali, ai sensi dell'art. 13 D.P.R. 30-12-1972 n. 1036 e successive modificazioni sono stati soppressi ed i cui beni immobili, ai sensi dell'art. 14 dello stesso decreto, sono stati devoluti allo IACP;

Il Sig. *De Michele Angelo*

(c.f. *DNENCL 46E0754227*) nato il *7.5.46*

a *Brindisi* () al quale è stata effettuata

l'assegnazione in locazione semplice di un alloggio di edilizia resi-

denziale pubblica, che egli dichiara di accettare con il consenso del

proprio coniuge Sig.ra *Piccorrese Rita*

(c.f. *CCVTI 47A46D4229*) nata il *6.1.47*

a *Brindisi* () i quali convengono e stipu-

lano quanto segue:

Il Sig. Dott. Ing. Erminio ELIA nella sua

espressa qualità, dà e cede in locazione all'altro costituito Sig. De Michele

Nigelo l'appartamento N. 10, piano 1° scala C

facente parte del Lotto di alloggio di edilizia residenziale

pubblica nel Comune di Greche cant. ...

Via per Bone ...

Detto alloggio si compone di n. ... stanze utili, vano cu-

cina, n. ... vani servizi igienici ed è corredato da ...

per un complessivo n. ... vani convenzionali.

ART. 2

L'alloggio viene consegnato all'assegnatario — che ne dà atto —

in perfetto stato di manutenzione, rifinito in ogni sua parte ed a

regola d'arte, con tutti gli infissi, chiavi, vetri, ferramenta ed altri

annessi e connessi, di qualsiasi specie, salvo quanto eventualmente

eccepito in sede di redazione del verbale di consegna.

L'assegnatario dichiara di aver visitato l'alloggio e di averlo

trovato in perfetto stato ed adatto all'uso convenuto, ne prende la

consegna, ad ogni effetto di Legge, con il ritiro delle chiavi e si ob-

bliga a riconsegnarlo nelle stesse condizioni all'epoca della cessa-

zione del rapporto: De Michele Nigelo

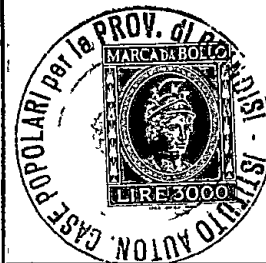
ART. 3

Il Sig. ... dichiara di ac-

cettare la locazione sotto l'osservanza del libro 4°, titolo 3°, capo 6°,

sezione 1° e 2° del vigente Codice Civile in quanto non sia diversa-

mente stabilita nella presente convenzione, nel Regolamento di In-



quilinato e nel Regolamento di gestione dei servizi comuni disposti dallo I.A.C.P. di Brindisi che, forniti in allegato, formano parte integrante ed inscindibile della presente convenzione e che egli dichiara di conoscere, di accettare e di osservare incondizionatamente.

ART. 4

La presente convenzione, non sottoposta a limitazioni temporali, diviene inefficace con il venir meno dei requisiti prescritti per il conseguimento dell'assegnazione, ovvero per il verificarsi di situazioni legittimanti la risoluzione ope legis, ovvero per inadempimento agli obblighi assunti dalle parti.

La convenzione può, altresì, risolversi per atto di rinuncia che l'assegnatario è tenuto a manifestare obbligatoriamente con lettera raccomandata almeno un mese prima della data del rilascio dell'alloggio.

ART. 5

Il canone di locazione è stabilito in annue lire *Seicentum*
diecimila (L. 611.100,)
da pagarsi in rate mensili di lire *cinquantamila* 925
(L. 50.925), entro e non oltre il giorno 10 di ogni mese, così determinato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e suscettibile, sulla base di esse, a variazioni periodiche.

L'assegnatario accetta di effettuare il versamento del canone a mezzo di versamento sul c/c postale intestato all'Istituto, ovvero di uniformarsi, senza eccezione alcuna, al sistema di riscossione che stabilirà l'Istituto in qualsiasi momento della esecuzione della pre-

De hiohle stugel
cinquante mila
10000

sente convenzione.

In caso di ritardo nel pagamento del canone, sarà applicata una indennità di mora pari all'interesse legale sull'ammontare dovuto e non pagato alla scadenza, salva ed impregiudicata ogni azione di legge per il recupero delle mensilità scadute ed il rilascio per morosità che lo I.A.C.P. ipso jure, potrà intimare all'assegnatario.

ART. 6

Nel canone di locazione sono comprese le quote relative alle spese di amministrazione e manutenzione, mentre non sono compresi il consumo dell'energia elettrica e quello dell'acqua, normale e di eccedenza, che saranno a carico dell'assegnatario.

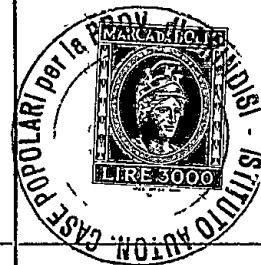
Non sono, inoltre, comprese le spese per conduzione e manutenzione impianto ascensore, autoclave, riscaldamento, per fornitura del relativo carburante, nonché per portierato, per pulizia e luce delle scale, per gli impianti e spazi comuni, nonché per diritti di esazione a domicilio, i cui servizi, semprechè istituiti dall'Istituto e funzionanti, sono a carico totale dell'assegnatario.

ART. 7

A garanzia degli obblighi assunti con la presente convenzione, l'assegnatario effettua il versamento della somma di L. 101.850 : pari a due mensilità del canone, a titolo di deposito in garanzia dei danni.

Tale deposito rimarrà infruttifero per l'assegnatario e vincolato sino alla cessazione della convenzione.

Sul deposito stesso l'Istituto è autorizzato a ritenere in qualsiasi



que tempo :

a) - l'ammontare di ogni eventuale credito dell'Istituto verso l'Assegnatario;

b) - l'ammontare dei danni apportati dall'assegnatario per proprie colpe, sia all'alloggio, sia al fabbricato e sia alle pertinenze.

Dette ritenute si intendono senza pregiudizio dei maggiori obblighi incombenti all'assegnatario e delle maggiori spese relative che l'assegnatario è sempre tenuto a rimborsare all'Istituto. Le eventuali ritenute dovranno essere reintegrate dall'assegnatario immediatamente ed a semplice richiesta dell'Istituto, sotto comminatoria di risoluzione della convenzione.

ART. 8

La risoluzione della convenzione si verifica ipso jure, altresì, quando l'assegnatario :

A) - sia o divenga, egli o persona con lui convivente, titolare del diritto di proprietà, di usufrutto, uso o abitazione di un alloggio adeguato al proprio nucleo familiare nello stesso Comune di residenza o, comunque, di immobili siti in qualsiasi località, che dedotte le spese nella misura del 25%, consentano un reddito annuo superiore al limite di cui all'art. 2 lett. e) del D.P.R. 30-12-1972, n. 1035 e successive eventuali modificazioni e integrazioni;

B) - Sia o divenga assegnatario in proprietà, con patto di futura vendita o in locazione semplice di un alloggio, sito nello stesso Comune di residenza o in qualsiasi località, costruito a totale

Dr. Michele Dreglio
ricercatore stato civile

[Handwritten signature]

	carico o con il concorso o con il contributo o con il finanzia-	
	mento agevolato — in qualsiasi forma concessi — dallo Stato	
	o di altro Ente pubblico;	
	C) - Si serva dell'alloggio, anche parzialmente, per uso diverso da	
	quello esclusivamente convenuto di abitazione;	
	D) - alloggi stabilmente, a qualsiasi titolo, persone non indicate	
	come facenti parte del nucleo familiare senza specifica auto-	
	rizzazione dell'Istituto;	
	E) - apporti modificazioni all'alloggio o alle pertinenze e prospetti	
	del fabbricato senza preventiva autorizzazione dell'Istituto, fatto	
	salvo il risarcimento del danno;	
	F) - non si attenga alle norme del Regolamento di Inquilinato ed	
	al Regolamento di gestione dei servizi comuni;	
	G) - incorra in una delle situazioni di inosservanza delle condizioni	
	di cui all'art. 11 (decadenza), nonché degli artt. 15 - 16 - 17 -	
	(annullamento o revoca) del D.P.R. 30-12-1972, n. 1035, ovvero	
	in una situazione prevista dal comma 13° dell'art. 22 (superò	
	dei limiti di reddito e del comma 2° dell'art. 23 (mancata	
	produzione della documentazione) della legge 8-8-1977, n. 513,	
	fatte sempre salve le conseguenze punitive di cui all'art. 26	
	(decadenza - sanzioni amministrative - esclusione dell'asse-	
	gnazione) della citata Legge 513 del 1977.	
	A titolo esemplificativo, facendo salve le altre ipotesi previste	
	dalla legislazione vigente e da eventuali successive modificazioni ed	
	integrazioni legislative, che qui si intendono immediatamente ri-	



chiamate, l'assegnatario :

a) deve occupare stabilmente l'alloggio entro trenta giorni e, se si tratti di lavoratore emigrato all'estero, entro sessanta giorni dalla consegna, salvo proroga da concedersi dallo I.A.C.P. a seguito di motivata istanza;

De Michele Angelo
circ. 11/10/1974

b) deve produrre, a semplice richiesta dell'Istituto, idonea documentazione relativa alla situazione reddituale familiare;

c) non può, in alcun caso, cedere, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, l'alloggio a terzi;

Amato

d) non può, in alcun caso, abbandonare l'alloggio per un periodo superiore a tre mesi, salvo preventiva autorizzazione dello I.A.C.P., giustificata da gravi motivi;

e) non può usare l'alloggio per scopi illeciti o immorali.

ART. 9

Nel caso di decesso dell'assegnatario, l'Istituto consentirà il subentro nel rapporto, nell'ordine, del coniuge superstite, dei figli legittimi, naturali, riconosciuti, adottivi, affiliati, degli ascendenti di primo grado purché stabilmente conviventi, da almeno due anni, con l'assegnatario defunto al momento del decesso ed inclusi nel nucleo familiare denunciato ai sensi del successivo art. 23, i quali siano in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del D.P.R. 30-12-1972, n. 1035 e successive modificazioni ed integrazioni.

In difetto di tali requisiti, i familiari ed eventuali conviventi dovranno rilasciare l'alloggio, nel termine di novanta giorni dalla morte dell'assegnatario, in favore dell'Istituto, il quale, altrimenti,

procederà nei loro confronti ai sensi dell'art. 18 del citato D.P.R.

n. 1035) dell'art. 26 della Legge 8-8-1977, n. 513 e successive eventuali

modificazioni ed integrazioni, che qui si intendono immediatamente

richiamate.

In caso di separazione giudiziale, di scioglimento di matrimonio

o di cessazione degli effetti civili dello stesso, nel rapporto suben-

trerà l'altro coniuge, se il diritto di abitare nella casa familiare sia

stato attribuito dal giudice a quest'ultimo, purché risulti affidatario

dei figli ed abbia i requisiti necessari per la continuazione del rap-

porto previsti dall'art. 2 del D.P.R. 30-12-1972, n. 1035 e successive

modificazioni ed integrazioni.

In caso di separazione consensuale o di nullità matrimoniale,

all'assegnatario subentrerà nel rapporto l'altro coniuge, se tra i due

si sia così convenuto, purché risulti affidatario dei figli ed abbia i

requisiti necessari per la continuazione del rapporto previsti dallo

art. 2 del D.P.R. 30-12-1972, n. 1035 e successive modificazioni ed

integrazioni.

ART. 210 del D.P.R.

L'assegnatario prende atto che l'Istituto autorizzerà, ai sensi

dell'art. 24 del D.P.R. 30-12-1972, n. 1035, la gestione autonoma dello

stabile, qualora la stessa venga richiesta almeno dal 60% degli as-

segnatari interessati; prende atto, altresì, che la gestione autonoma

sarà disciplinata da apposito regolamento da approvarsi ai sensi

del predetto art. 24.

La gestione autonoma ed il relativo regolamento avranno effi-

cacia vincolante per tutti gli assegnatari.

L'assegnatario prende atto ed accetta, inoltre, che i servizi relativi ad autoclave, riscaldamento, ascensore, ed, in genere, ad impianti e spazi comuni, saranno gestiti direttamente, secondo quanto disposto dal Regolamento di Inquilinato e dal Regolamento di gestione dei Servizi Comuni, che, allegati al presente contratto, ne formano parte integrante ed inscindibile.

ART. 11

Si conviene espressamente che l'Istituto resta esonerato da ogni responsabilità per i danni diretti o indiretti, che potessero provenire alle persone e allo stabile, da fatti, omissioni o colpe di altri assegnatari o di terzi in genere.

L'Istituto, inoltre, resta espressamente esonerato da ogni responsabilità per eventuali danni prevedibili ed imprevedibili a persone ed a cose, causati da difetti sia nella costruzione degli immobili sia sulla fornitura degli impianti ed apparecchiature installate, dei quali non siano responsabili le Ditte costruttrici e fornitrici ai sensi di legge.

L'assegnatario risponde di tutti i deterioramenti o danni prodotti per colpa sua, dei suoi familiari, conviventi o dipendenti, sia all'alloggio sia allo stabile che alle sue pertinenze.

In caso di inottemperanza, provvederà l'Istituto a propria cura ed a spese dell'assegnatario.

ART. 12

In deroga alle limitazioni previste dagli artt. 1583 e 1584 c.c.,

occorrendo all'Istituto di visitare l'alloggio, tramite propri incaricati o terzi che si presentino, con regolare autorizzazione dello Istituto stesso, e di fare fabbricare o di fare effettuare riparazioni o miglioramenti tanto nell'alloggio, accessori e pertinenze comprese, quanto all'intero immobile, l'assegnatario non potrà impedirlo, né pretendere alcun indennizzo o compenso, né elevare qualsivoglia pretesa, anche nel caso in cui tali opere importino la privazione del godimento di parte o di tutto l'alloggio.

Ove, in assenza dell'assegnatario, si rendano necessarie riparazioni che non possono essere in alcun modo differite, senza compromettere la sicurezza dell'immobile e l'incolumità di terzi, l'Istituto è autorizzato a fare aprire i locali affittati ed a provvedere alle opere necessarie, il cui onere sarà sostenuto dall'assegnatario qualora le opere siano comprese fra quelle poste a suo carico.

ART. 13

L'assegnatario non potrà apportare miglioramento o addizioni o modifiche di qualsiasi natura ed entità all'alloggio, accessori e pertinenze comprese, ed ai suoi impianti senza il consenso scritto dell'Istituto. Tale consenso, peraltro, ove venisse accordato, non comporterà alcun diritto ad indennità di sorta e gli eventuali miglioramenti o addizioni o modifiche verranno ritenuti dall'Ente, gratuitamente al termine del rapporto.

E' fatto salvo all'Istituto il diritto di chiedere la restituzione dell'alloggio in pristino a spese dell'assegnatario.

Il valore dei miglioramenti, addizioni o modifiche apportate

dall'assegnatario, previa autorizzazione dell'Istituto, non potrà mai compensare i deterioramenti, anche se questi si siano verificati senza colpa dell'assegnatario stesso.

In caso che dai miglioramenti, addizioni o modifiche apportate all'alloggio, accessori e pertinenze comprese, anche se autorizzate dall'Istituto, derivassero danni sia all'alloggio stesso, sia ad altri alloggi, sia allo stabile, sia a terzi, di essi risponderà direttamente l'assegnatario. In caso di inottemperanza vale quanto disposto dal precedente art. 11, 4° comma.

ART. 14

Sono a carico dell'assegnatario tutte le riparazioni di piccole manutenzioni ai sensi degli artt. 1576 e 1609 c.c., nonché tutte le altre previste nel Regolamento di Inquilinato e nel Regolamento di Gestione dei Servizi comuni.

In caso di inottemperanza l'Istituto, previa visita anche a mezzo di persona all'uopo delegata e previa diffida all'assegnatario stesso, farà eseguire i lavori a propria cura ed a spese dell'assegnatario.

ART. 15

L'assegnatario oltre quanto previsto più dettagliatamente nel Regolamento di Inquilinato :

a) - dovrà usare la più scrupolosa cura non solo nell'uso dell'appartamento, accessori e pertinenze comprese, ma anche dei locali o spazi di uso comune;

b) - non potrà tenere depositi di materie infiammabili in quantità superiore a quella occorrente per usi domestici;

c) - dovrà evitare di collocare vasi e cassette da fiori, non convenientemente assicurati ai davanzali. In caso di danni, comunque, a persone e cose, ne risponderà personalmente a tutti gli effetti civili e penali;

d) - dovrà avere cura di usare quelle precauzioni e quegli accorgimenti atti a garantire la cordiale convivenza e la tranquillità reciproca, impedendo, altresì, nel caso abbia bambini, che questi arrechino danni agli immobili e molestie ai vicini, rispondendone personalmente a norma dell'art. 2048 c.c.;

e) - non potrà usare le terrazze che solo e unicamente per sciorinare, a seconda del turno che sarà stabilito, ogni altro uso intendendosi vietato. Egli è responsabile dei danni di acqua, arrecati all'immobile ed agli altri assegnatari, provocati da ostruzioni all'imboccatura dei pluviali di scarico;

f) - non potrà apporre targhe ed insegne in genere senza il preventivo benestare dell'Istituto. Sono soltanto consentite le targhe d'uso per gli indirizzi sui singoli portoncini di ingresso;

g) - dovrà osservare scrupolosamente i regolamenti municipali riguardanti la pulizia e l'igiene, nonché le ordinanze emanate in proposito dalle competenti Autorità con il conseguente accollo delle eventuali spese derivanti dall'osservanza dei suddetti provvedimenti. In caso contrario provvederà l'Istituto a propria cura ed a spese dell'assegnatario.

ART. 16

Tutte le clausole della presente convenzione hanno carattere

essenziale e formano un unico ed inscindibile contesto, sicché, per patto espresso, la violazione di una soltanto di esse importa la immediata risoluzione ipso jure della convenzione, con conseguente sfratto, e dà diritto all'Istituto di richiedere il pagamento, oltre che dei canoni eventualmente scaduti e non pagati, anche di quelli dovuti sino alla riconsegna dei locali, fatta sempre salva la rivalsa dei danni ed il rimborso delle spese di ogni genere.

ART. 17

L'assegnatario dichiara espressamente di conoscere, accettare ed impegnarsi ad osservare incondizionatamente le norme contenute nel Regolamento di Inquilinato che si allèga al presente atto di cui forma parte integrante, sostanziale, ed inscindibile - (Allegato).

La violazione, pertanto, anche di una sola delle clausole in esso contenute comporta la risoluzione del rapporto con le conseguenze di cui al precedente articolo 16.

L'assegnatario, inoltre, si impegna ad accettare le eventuali modifiche, che, nel corso del tempo, l'Istituto apporterà al Regolamento.

ART. 18

L'assegnatario dichiara espressamente di conoscere, accettare ed impegnarsi ad osservare incondizionatamente le norme contenute nel Regolamento di gestione dei Servizi Comuni che si allega al presente atto di cui forma parte integrante, sostanziale ed inscindibile - (Allegato).

La violazione, pertanto, anche di una sola delle clausole in esso

contenute comporta la risoluzione del rapporto con le conseguenze di cui al precedente art. 16.

L'assegnatario, inoltre, si impegna ad accettare le eventuali modifiche che, nel corso del tempo, l'Istituto apporterà al Regolamento.

ART. 19

Sono a carico dell'assegnatario le spese e le tasse di stipula (eventualmente di registrazione) della presente convenzione.

ART. 20

Agli effetti dell'esecuzione della presente convenzione le parti eleggono rispettivamente domicilio:

- l'Istituto nella propria sede;
- l'assegnatario nell'alloggio assegnatogli.

Per la notifica degli atti all'assegnatario, le parti convengono che essa sia compiuta presso l'alloggio a lui assegnato, anche se non occupato.

Per ogni controversia dipendente o inerente alla presente convenzione, competente è il Foro di Brindisi ai sensi degli artt. 28 e 29 Codice procedura civile, anche in caso di applicazione della procedura speciale di cui all'art. 32 del T.U. approvato con R.D. 28-4-1938, n. 1165.

ART. 21

La presente convenzione è disciplinata, in generale, dalla legislazione in materia di edilizia residenziale pubblica, ed in particolare dal D.P.R. 30-12-1972, n. 1035, dalla Legge 8-8-1977, n. 513, dalla Legge 5-8-1977, n. 457, nonché dalle eventuali successive modifica-

zioni ed integrazioni e, per quanto compatibile, dal Codice Civile.

Per tutto quanto non previsto, si fa espresso richiamo a tali disposizioni legislative e normative.

ART. 22

La presente convenzione fruisce dei benefici ed agevolazioni tributarie previste in materia di edilizia residenziale pubblica.

In particolare essa fruisce dei benefici di cui all'art. 26 del D.P.R. 30-12-1972, n. 1035, al D.P.R. 30-10-1972, n. 634 e successive modifiche apportate dal D.P.R. 23-12-1977, n. 953.

ART. 23

L'assegnatario si obbliga a denunciare ogni aggiunta o modifica del suo nucleo familiare rispetto alla composizione attuale, quale risulta dalla certificazione allegata alla presente convenzione.

Fatta, letta e confermata la presente convenzione viene firmata dalle costituite parti.

BRINDISI, li

1 APR. 1985

L'ASSEGNATARIO

Di Michele Angelo

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO

IL CONIUGHE DELL'ASSEGNATARIO
(Dot. Ing. Erminio ELIA)

IL CONIUGHE DELL'ASSEGNATARIO

Esposito Rito Luio

Ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 1341 c.c., si approvano espressamente gli articoli 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 23.

Si riconoscono e si accetta di ritenere applicabili al
presente Contratto le innovazioni normative di cui alla
Legge della Regione Puglia 20-12-1984, n. 54.

L'ASSEGNATARIO

IL CONIUGE DELL'ASSEGNATARIO

L'Assegnatario *Il Coniuge dell'Assegnatario* *Giulio*

